

VULCANI ATTIVI

Dieci quelli attivi L'Etna il più pericoloso

ROMA - Il vulcano entrato in attività dal 21 marzo sotto il ghiacciaio Eyjafjallajokull, in Islanda, non è che uno dei tanti che i geologi considerano attualmente 'vivi' nel mondo.

L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ci ricorda che sul territorio italiano esistono almeno dieci vulcani o sistemi vulcanici attivi, considerati tali perchè hanno dato manifestazioni negli ultimi 10.000 anni: i Colli Albani, i Campi Flegrei, il Vesuvio, Ischia, Stromboli, Lipari, Vulcano, l'Etna, Pantelleria, l'Isola Ferdinandea. Solo Stromboli ed Etna sono, però, in attività persistente, ovvero danno eruzioni continue o separate da brevi periodi di riposo, dell'ordine di mesi o di pochissimi anni. Ma tutti questi vulcani possono produrre eruzioni in tempi brevi o medi.

Sulla Terra i maggiori vulcani attivi sono, andando da ovest a est: l'Akutan (isole Aleutine), lo Shishaldin (Aleutine), il Kilauea (Hawaii), il Popocatepetl (Messico), il Cerro Negro (Nicaragua), il Soufriere Hills (isola caraibica di Monserrat), il

Fogo Caldera (Capoverde), l'Etna (Sicilia), il Merapi (Giava), il Komagatake (Giappone), il Karymsky e il Keyuchevskoi (penisola russa della Kamchatka), vi sono poi le eruzioni sottomarine in prossimità delle isole Marianne, il Rabaul Caldera, a Papua Nuova Guinea, il Ruapehu, in Nuova Zelanda, poi ancora eruzioni sottomarine nell'area dell'isola di Vanuatu e il Metis Shosl a Tonga.

I vulcani non sono distribuiti in modo uniforme sulla superficie terrestre ma il 99% è concentrato in alcune aree particolari che tra l'altro sono sede anche di frequenti terremoti. Tra queste, le dorsali medio-oceaniche, quelle aree rilevate presenti sui fondali oceanici, che emettono soprattutto magmi basaltici i quali danno origine alla crosta dei fondali oceanici. La dorsale medio-atlantica affiora con l'Islanda sopra il livello del mare. A parte quella di questi giorni, una delle ultime eruzioni spettacolari verificatesi in Islanda è stata quella che ha dato origine all'isola di Surtsey nel 1963.

